

— STATI GENERALI/L'ANALISI —

IL PIANO PER LA CAPITALE, UN PROGETTO PER IL PAESE

di CLAUDIO MARINCOLA

INVESTIRE nella capitale. E' il mantra che in altri paesi ha portato spesso progresso e sviluppo per tutti. Formula che non ha niente di ipnotico e di magico. Ma che necessita di una condizione preliminare: obiettivi comuni e sintonia col governo centrale. Ci sono? Ora Roma ha un piano strategico che la proietta in avanti di quasi un decennio e in più può giocarsi la carta dei Giochi olimpici. Una doppia possibilità di sviluppo che può fare da traino a tutto il Paese. Una sfida da vincere per farne una capitale "normale". Il libro dei sogni? Forse. Ma crederci, tradotto in prodotto interno lordo (Pil) vorrebbe dire una crescita del 3% per la città e quasi mezzo punto per il Pil nazionale.

Il piano strategico di sviluppo - da solo - muove una montagna di denaro: 22 miliardi di investimenti tra privati e risorse europee, di questi 2,58 verranno dalle casse di Roma Capitale, un rapporto dunque di uno a dieci ma comunque importante per il Campidoglio che dovrà accendere un mutuo da 120 milioni l'anno.

Investire a Roma? Il nuovo status amministrativo di "ente speciale" - è la promessa - garantirà tempi certi e procedure veloci. Progetti finanziabili e concreti tali da costituire un volano per il Paese. E su questo punto, forse ancora più che sulla disponibilità di risorse, si gioca tutto. Il piano strategico individua quattro macroaree da cui discendono tutte le altre. Mette al primo posto la sostenibilità ambientale.

Al netto delle polemiche che accompagnano l'effetto annuncio dei progetti declinati al condizionale - gran parte dei quali ereditati però dalla passata amministrazione e, dunque, si ritiene condivisi - va evidenziata la scelta per una amministrazione di centrodestra di mettere al primo posto l'Ambiente. Calata su Roma vuol dire recupero del Tevere come asse vitale della città, riqualificazione della pista ciclabile e delle banchine. E vuol dire pedonalizzazione del Tridente, il cuore del centro storico, vivibilità, meno smog nell'area monumentale.

Se qualcuno è in cerca di simboli nulla forse meglio del fiume di Roma può incarnare il mito, la storia, la nascita e ora anche la voglia di rilancio in un contesto - diciamo - di crescente disagio sociale. Nel suo tratto urbano il Tevere oggi offre suo malgrado testimonianza di come i flussi migratori abbiano fatto esplodere le contraddizioni della Città eterna. Insediamenti abusivi, capanne improvvisate, discariche. La cornice di un contesto più generale in cui la popolazione straniera si è come mimetizzata, crescendo a colpi di sanatorie fino a essere pari ora a 320.409 non italiani iscritti all'Anagrafe. Da qui la necessità di un investimento sociale e culturale per una città che non vuole essere soltanto ecocompatibile e navigabile ma anche policentrica e solidale.

E' un altro punto centrale del piano strategico: investire nella solidarietà e nell'assistenza agli anziani che nel 2020 costituiranno una parte quasi preponderante della popolazione. Per Andrea Riccardi fondatore di Sant'Egidio questo vuol dire «ridare un cuore a una città dove il centro con il suo reticolato di chiese, svuotato ora della sua popolazione originaria, sta perdendo la sua funzione più spirituale». Il tema numero uno resta però lo sviluppo della mobilità e dunque: chiusura dell'anello ferroviario; introduzione di due nuove linee, la tratta B1 e C e la tratta B2 e D in corso di progettazione; rifacimento della rete di superficie grazie a nuove

tecnologie di controllo, mobilità alternativa, elettrica e servizi tipo car sharing, il completamento della rete metropolitana comprende anche l'intermodalità come accesso alla città. E dunque Fiumicino 2, nuovo hub del Mediterraneo e rigenerazione della Roma-Fiumicino, derubricata dal presidente di Alitalia Colaninno come «tratta da terzo mondo». Ci sarebbero poi anche la riqualificazione di Ostia e la nascita del secondo Polo turistico, la demolizione e ricostruzione dei casermoni di Tor Bella Monaca e la nuova centralità Romanina di Tor Vergata. Insomma se il Bel Paese si vuole rimboccare le maniche qui il lavoro di certo non manca.

GLI INVESTIMENTI

Il nuovo status di "ente speciale" dovrebbe garantire tempi certi e procedure veloci. Tra le priorità, il recupero del Tevere e le ferrovie

Trasporti, servizi, verde e cultura: la Capitale scommette sul futuro

Piano strategico e Olimpiadi: doppia possibilità di sviluppo

I luoghi dell'Olimpiade

Roma 2020: i siti che potrebbero ospitare gli sport principali

2. FORO ITALICO

Calcio Atletica Nuoto

1. OLGIATA

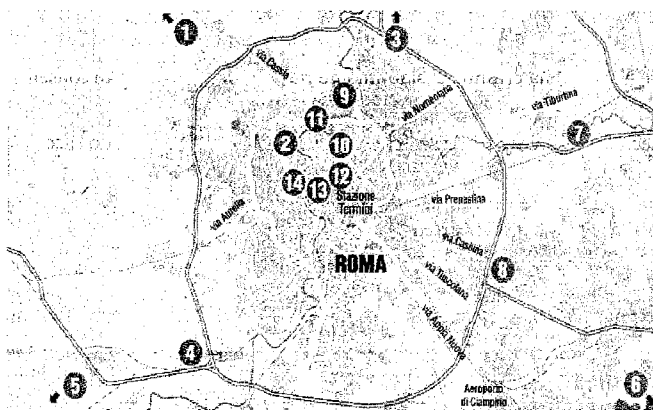
Golf

3. SETTEBAGNI

Canottaggio Canoa

4. NUOVA FIERA

Taekwondo Scherma Lotta GR Ginnastica
Pesi Judo Badminton
Pallamano Pugilato Tennis tavolo Ciclismo pista BMX



5. OSTIA

Nuoto Vela

6. VIVARO

Equitazione

7. LUNGHEZZA

Tiro al volo

8. TOR VERGATA

Pallavolo Basket Ginnastica Tennis

9. TOR DI QUINTO

Parco Olimpico

10. PIAZZA DI SIENA

Equitazione

11. FLAMINIO

Rugby Calcio

12. FORI IMPERIALI

Ciclismo

13. CIRCO MASSIMO

Beach volley

14. ACQUA ACETOSA

Arco Hockey Pentathlon



Budget candidatura

42 milioni
In linea con
Londra (2012)
e Rio (2016)

Budget per i giochi

1 miliardo
900 milioni

Previsione

+20%
l'incremento
del turismo su Roma
Migliaia
i posti di lavoro
ANSA-CENTIMETRI

